

TAVOLA

DELLE LETTERE ACCENTATE

CHE NEL PRESENTE SI RISCOVTRANO.

L' *E* colla cediglia si usa per rendere il suono quasi muto, come :

Piem. *Messa, Contessa, Rema*,
Ital. *Messa, Contessa, Travicello*.



L' *È* coll'accento grave si pronuncia come l'*e* degli Italiani, come :

Piem. *Amèr, Fèr, Pajè*,
Ital. *Amaro, Ferro, Pagliajo*.



L' *È* colla trema serve per pronunciarlo aperto, come :

Piem. *Invèrn, Infèrn, Tèra*,
Ital. *Inverno, Inferno, Terra*.



L' *ÈÛ* così segnato, ha forza del *eu* francese, come :

Piem. *Blèü, Fèüi, Sèüli*,
Ital. *Turchino, Foglio, Liscio*.

La *Ñ* con una lineetta nota che il suono si deve perdere in bocca, come :

Piem. *Baroña, Cusiña, Laña*,
Ital. *Baronessa, Cucina, Lana*.



L' *O* senza segnali si pronuncierà come l'*u* toscano, come :

Piem. *Amor, Dolor, Odor*,
Ital. *Amore, Dolore, Odore*.



L' *Ö* trema si usa per dare un suono aperto, come :

Piem. *Cörn, Cröch, Döm*,
Ital. *Corno, Ramponè, Duomo*.



La doppia *SS* si usa in tutti quei vocaboli che si pronunziano con asprezza:

Piem. *Bass, Bëssa, Penitenssa*,
Ital. *Basso, Bellezza, Penitenza*.

Oltre l'accento ordinario che venne da noi praticato nelle finali, come in *Abà, Bonà, Card* ec. qualche altra accentatura aggiungono ancora alcuni Scrittori su diversi vocaboli Piemontesi, ma non essendo nel nostro scopo il dar regole, preghiamo i cortesi nostri leggitori a contentarsi di queste poche da noi credute necessarie per la ricerca e lettura de' vocaboli.